



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@fp.it](mailto:flpfinanze@fp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 40/SN/RM2014

NOTIZIARIO N° 11

Roma, 13 febbraio 2014

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

# **Agenzia Entrate 12 febbraio 2014 ENNESIMA RIUNIONE INTERLOCUTORIA Non basta enunciare i problemi, bisogna agire per trovare soluzioni**

Molte erano le aspettative riposte dai colleghi sulla riunione che si è tenuta ieri pomeriggio all'agenzia delle entrate.

Sull'entità, sui tempi e sui modi di erogazione delle risorse derivanti dal comma 165 del 2012, sulle problematiche che sono emerse in tutti gli Uffici in materia di conferimento delle posizioni organizzative e di responsabilità, sul difficile clima interno negli Uffici causato dagli scenari esterni, dal momento di crisi economica, da un'agenzia molto "attenta" ai cosiddetti risultati da raggiungere, ad ogni costo, mediante una sempre più inaccettabile gerarchizzazione che, ironia della sorte, si tramuta spesso e volentieri nel far ricadere invece ogni responsabilità sulla stragrande maggioranza dei lavoratori e delle lavoratrici.

**Ma, come avviene ormai da tempo, possiamo sintetizzare l'esito della stessa con la parola interlocutoria; ma potremmo anche essere più espliciti e dire inconcludente.**

Inconcludente per le aspettative dei lavoratori, non certo per l'agenzia i cui atti adottati diventano invece concludenti.

Le motivazioni dipendono certamente dai comportamenti dell'agenzia che su tutte le grandi questioni aventi rilevanza e riflessi sul personale, spesso e volentieri, ci fa trovare di fonte al fatto compiuto, con discutibili interpretazioni del contratto e con scelte non sempre coerenti con il percorso faticosamente costruito, pur nella diversità dei ruoli, negli anni scorsi.

Ma dipendono anche dal cosiddetto fronte sindacale, artificialmente e precostituitamente diviso per scelte "superiori" che nulla hanno a che vedere con le aspettative e le tutele del personale, incapace di offrire nel suo complesso una proposta forte ed una reazione adeguata alle iniziative unilaterali.

Che in molte sue parti trova la sua ragione di esistenza nel far finta di fare, nel preannunciare e non nell'agire, nel non essere concludenti tra la denuncia delle cose che non vanno e nella risposta da dare per cambiarle.

Ecco il perché lo scenario si ripete.

Ed ecco perché l'agenzia sa di poter fare sfogare per qualche ora i sindacalisti di turno nel cerchio delle quattro mura, per poi andare avanti con le sue decisioni.



Qualcuno alla fine potrà dire che l'aveva detto che non era d'accordo, (ci mancherebbe che lo fosse), recita la sua parte e ci si aggiorna alla prossima puntata.

Noi, pur non nutrendo eccessive speranze e pur avendo interesse (come FLP) al perpetuarsi dell'inconcludenza altrui, nonostante in questi anni abbiamo subito e continuiamo a subire innumerevoli colpi bassi, tentativi di delegittimazione e di emarginazione (straordinaria a questo proposito la questione tavoli separati), non smettiamo mai di operare per cercare sui singoli aspetti un fronte comune tra tutte le OO.SS. Non perché siamo buoni o vogliamo far parte del "cartello", o perché abbiamo rinunciato al progetto di costruire un nuovo e vero soggetto sindacale capace di rappresentare effettivamente le istanze dei lavoratori e delle lavoratrici .

Ma perché siamo convinti che in questa fase, solo in questo modo, potremo cercare di opporci allo smantellamento della macchina fiscale, al taglio dei salari, all'attacco ai diritti ed alla dignità dei lavoratori.

Detto questo, ora entriamo nel merito delle questioni che abbiamo cercato di affrontare nella riunione.

## **FONDO 2012**

L'agenzia si è limitata a confermare l'avvenuta firma del decreto comma 165, che come è noto costituisce parte rilevante del fondo (dobbiamo infatti contrattare ancora la stragrande maggioranza degli istituti di quell'anno...), preannunciando l'apertura delle trattative per l'erogazione delle somme, appena lo stesso sarà registrato dalla corte dei conti.

Come FLP, sulla vicenda comma 165 abbiamo ribadito la nostra valutazione, già resa nota subito dopo la notizia della firma con il nostro notiziario n. 9 del 7 febbraio 2014 e lamentato la scarsa incisività dei vertici a battersi per ottenere il concreto riconoscimento di quanto effettivamente spettante a fronte dei risultati raggiunti e dell'impegno profuso. Infatti, mentre altri settori dell'Amministrazione economico-finanziaria vedono quasi raddoppiate le somme loro assegnate rispetto all'anno precedente, l'agenzia delle Entrate a fronte di risultati quasi triplicati rispetto all'anno precedente si vede solo riconfermare le stesse somme. Che lo ricordiamo sono circa il 40% in meno di quelle che furono stanziare nel 2007 !!

In buona sostanza il nostro salario accessorio è una variabile indipendente, calcolata alla soglia minore del decennio, dai risultati raggiunti!!

E non ci vengano a parlare di tetti massimi e di Leggi Brunetta-Tremonti.

Se i tetti ci sono debbono esserci per tutti e non solo per i lavoratori delle agenzie fiscali!! Abbiamo quindi preannunciato che non accetteremo alcuna ulteriore decurtazione delle somme stanziare (l'anno scorso qualche agenzia mandò i soldi indietro al Tesoro....) ed anzi chiediamo un riequilibrio tra le somme destinate alla dirigenza e quelle destinate al personale delle aree. E che in un momento di tale emergenza salariale i dirigenti di vertice rinuncino al loro 10%.....

## **CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI RESPONSABILITA'**

L'agenzia ha riconfermato i contenuti dell'informativa verbale che rese nel mese di dicembre 2013, si è resa disponibile ad un confronto metodologico con le OO.SS. da tenere nei prossimi giorni, ma non ha offerto alcuna sostanziale apertura a rivedere l'approccio complessivo delle linee guida, sia nella parte relativa all'individuazione delle posizioni che soprattutto per quanto riguarda le modalità di conferimento delle stesse.

La cosa era prevedibile considerato che ormai buona parte delle operazioni di conferma e di avvicendamento sono state già concluse nei diversi Uffici del paese, per cui una inversione di

rotta dell'agenzia non era oggettivamente preventivabile se non a seguito dell'azione tempestiva e unitaria delle OO.SS..

La nostra posizione è decisamente critica sulla conduzione di tale operazione da parte dell'agenzia, sia a livello centrale (linee guida in molti casi contrastanti con il CCNI) che a livello territoriale (gestione comunque diversificata e personalistica da parte dei direttori, eccessivamente discrezionale e con scarsissima propensione al "rinnovamento"). Ma una deriva simile era purtroppo preventivabile in quanto già a dicembre del 2010 l'agenzia, con l'avallo di CISL e SALFI, innescò un vulnus in tutta la materia riservandosi il potere gestionale dell'individuazione delle posizioni, la loro graduazione e remunerazione, lasciando alla contrattazione solo il quantum complessivo da stanziare a livello nazionale con il Fondo.

E'una materia questa di notevole complessità, che riguarda migliaia di colleghi interessati alla conferma degli incarichi o a poter invece per la prima volta misurarsi in nuove opportunità, dai risvolti generali su tutta la platea lavorativa per quanto riguarda le quote stanziate dal Fondo.

Caratterizzata da un mix di elementi di crescita professionale, ma anche di equità retributiva. Che dovrebbe essere affrontata in un quadro di riferimento organico, con proposte e scelte equilibrate, e non a spizzichi e bocconi o solo per alcuni.

Per cui alcuni lavoratori vengono retribuiti mese per mese, in busta paga e con tempestività ed altri debbono aspettare due, tre anni per racimolare qualche spicciolo.

Vi è una strada possibile da percorrere se vogliamo ricondurre la questione su un giusto binario, senza penalizzazioni, ma impedendo all'agenzia di dettare da sola le regole e i modi di utilizzo del fondo.

Formalizzare all'agenzia la richiesta di non utilizzare unilateralmente quota parte delle risorse fisse del Fondo 2014 per pagare le posizioni, vincolandola quindi ad aprire subito il negoziato anche sugli aspetti più complessivi, sia quindi con riferimento alle posizioni organizzative e di responsabilità, ma anche alla riapertura dei percorsi professionali ed alle modalità di corresponsione del salario di produttività.

Per le posizioni, è bene ricordarlo vengono utilizzate quote fisse e ricorrenti del fondo. E perché diciamo noi non recuperare parte di tali somme, ora che lo scenario è diverso e la consistenza del fondo pure, integrandole con una quota parte dell'agenzia per una nuova stagione di progressioni economiche a partire dal 2015? In buona sostanza la nostra è un'iniziativa non solo "formale" per rivendicare lo spazio che spetta al sindacato, ma concreta per ridare equità e coerenza all'utilizzo delle risorse a distanza ormai di circa dieci anni dalla loro ripartizione.

### **CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLE MOLESTIE SESSUALI, AL MOBBING E ALLE ALTRE DISCRIMINAZIONI**

Infine, nel corso della riunione abbiamo espresso alcune valutazioni sul testo presentato dall'agenzia sulla base di un proposta formulata dal CUG.

Valutazioni in qualche caso critiche non sullo spirito dell'iniziativa, assolutamente meritoria e necessaria, quanto su alcuni aspetti relativi alle modalità di individuazione del "consigliere di fiducia", alla mancanza degli sportelli di ascolto e soprattutto alla procedura di risoluzione delle controversie **in capo interamente alle strutture ed alle gerarchie dell'agenzia.**

Tale impianto, a nostro parere, non garantisce la terzietà necessaria ed adeguata tutela alle lavoratrici ed ai lavoratori che sono costretti a denunciare situazioni discriminatorie e lesive della loro dignità professionale, umana o sessuale avvenute, lo ricordiamo, sul posto di lavoro e non altrove ... dove dovrebbero vigilare proprio quelli che poi debbono giudicare ...

L'UFFICIO STAMPA